

Avvenire (Diocesane) Festival Francescano

Festival francescano, oggi la conclusione in Piazza

CHIARA UNGUENDOLI

Si conclude oggi la XVIII edizione del **Festival francescano**. Alle 10 in Piazza Maggiore Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Tra gli appuntamenti della giornata, segnaliamo alle 11.15 nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio: «Il san Francesco segreto di papa Francesco», presentazione del libro «Il mio san Francesco» da parte del protagonista, assieme a papa Francesco, cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi; modera Alberto Vela.

Il tema dell'edizione di quest'anno è «Sorella morte. Il passaggio che riscrive la vita». «In questi giorni abbiamo declinato il tema della morte in modo da aiutarci a comprendere che fa parte della vita - spiega padre Giampaolo Cavalli, **francescano**, presidente del **Festival francescano** -. Assistiamo infatti sempre di più a una comprensione della morte come qualcosa che è fuori della nostra esistenza, un incidente da evitare. La morte certamente è da gestire, da vivere e da allontanare il più possibile, però fa parte del percorso dell'esistenza ed è più giusto pensare che sia il compimento dell'esistenza, seguendo l'insegnamento di san Francesco di cui quest'anno ricordiamo gli 800 anni dalla morte». «Guardandola e provando a comprenderla in questo modo - conclude -, questo evento che ci accomuna tutti diventa un evento di senso per la nostra esistenza: se la morte è il compimento significa che tutto quello che vivo prima è un percorso». «Se ne è parlato a molti livelli - spiega suor Lorella Chiaruzzi delle Francescane Missionarie di Cristo, presidente del Movimento **francescano** EmiliaRomagna - dalle "fast conference" alle tavole rotonde, alla presentazione di libri, a percorsi per bambini e ragazzi. Il target è stato molto variegato e c'è stata l'opportunità per tutti di approcciarsi a questo tema con la serenità necessaria, che ci permette di viverlo, con una visione cristiana ma rivolta a tutti».

Tra i tanti incontri, particolarmente bello ed emozionante quello tra il cardinale Zuppi e il musicista Giovanni Allevi, condotto dalla giornalista Monica Mondo, su: «La bellezza che salva: il prodigio di musica e arte».

Allevi ha raccontato con commozione la grave malattia che lo ha colpito e come la musica, attraverso una composizione che ha portato avanti durante la prima, pesante fase di cura, lo abbia aiutato ad affrontare il dolore e anche la prospettiva molto concreta della morte. «La morte si può sconfiggere solo "guardandola negli occhi" - ha affermato da parte sua il Cardinale anche se fa paura: persino Gesù ha avuto paura di fronte alla sua fine imminente! E si può sconfiggerla con la fede e la speranza; che non è illusione, ma trasforma la più grande nemica in amica, anzi in una "sorella", come l'ha chiamata san Francesco».



Avvenire (Diocesane)

Festival Francescano

E Allevi, raccontando il suo incontro con tanti altri ammalati come lui, ha detto di aver capito, attraverso la loro fraterna accoglienza, che «siamo tutti uguali, e quando ci spogliamo di tutte le maschere (carriera, fama, eccetera) e ci consideriamo solo come persone accanto ad altre persone, comprendiamo noi siamo luce, slancio vitale» che può affrontare anche la morte.

Ieri poi il cardinale Zuppi ha partecipato ad un altro incontro, con lo storico medievista Jacques Dalarun, e moderato da Marco Bartoli, su: «Otto secoli dopo, perché Francesco ci parla ancora».

Di questo e altri eventi e temi del **Festival** daremo conto nei prossimi numeri.